

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
Anno 1895 10.00
Semestre 5.00
Trimestre 3.00
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardecco e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Fosta.

Le condizioni economiche ed igieniche delle classi agricole in Italia

Il Ministero di agricoltura e commercio ha riassunto nel Bollettino di notizie agrarie, le condizioni economiche ed igieniche delle classi agricole italiane alla fine del 1894...

Cominciando dal Veneto la statistica si occupa specialmente della provincia di Udine, nella quale le condizioni economiche delle classi agricole furono relativamente buone...

Quanto al Piemonte, troviamo che il generale della scarsità dei raccolti e il deprezzamento dei grano resero più difficili le condizioni dei proprietari...

La Lombardia nella maggior parte delle Provincie furono difficili le condizioni non solo dei conduttori dei fondi, ma anche quelle dei coloni...

Nella Liguria le condizioni economiche dei lavoratori della terra furono in generale assai facili...

Per l'Emilia la statistica si occupa in particolare modo della provincia di Forlì, in essa le condizioni economiche delle classi agricole non furono soddisfacenti come nel decorso anno...

Nelle Marche e nell'Umbria la situazione economica delle classi agricole, se non florida, fu abbastanza buona...

In Toscana, in quelle provincie ove una buona parte della popolazione agricola vive col lavoro giornaliero retribuito, come per esempio nella provincia di Grosseto...

Nel Lazio gli scarsi raccolti resero alquanto difficili le condizioni economiche delle classi agricole...

Nella regione Meridionale Adriatica le condizioni degli operai agricoli furono discrete in quelle provincie in cui la proprietà è molto suddivisa...

Nella regione Meridionale Mediterranea, in alcune Provincie, come in quella di Caserta, le condizioni economiche dei lavoratori della terra furono discrete...

In Sicilia le condizioni economiche dei lavoratori agricoli non furono propere per lo scarso aiuto che poterono dar loro i proprietari...

In Sardegna, finalmente, le condizioni degli operai agricoli non furono liete, per le stesse ragioni segnalate per le altre regioni...

Le mercedi più elevate per gli uomini furono pagate in Piemonte (L. 1.75) e le più basse nell'Emilia (L. 1.15)...

Da queste notizie, che abbiamo riassunto, sorge il fatto economico che le condizioni degli operai agricoli furono discrete ove i proprietari poterono su per giù mantenere la quantità di lavoro

degli anni passati, mentre invece furono cattive ove i proprietari, angustati dalla scarsità dei raccolti...

Una prova per l'abolizione del dazio comunale in Francia

Una singolare esperienza si sta facendo in Francia. Si vuol provare, a Lione, la soppressione del dazio, purché, ben inteso, la gran città lionese trovi altri espedienti di entrata in compenso...

L'invito a far l'esperienza è stato fatto dai ministri delle finanze e dell'interno, i quali si sono forse impegnati più di quanto essi credessero...

E se Lione non avrà più la gabella, questa non potrà più sussistere né a Parigi, né altrove. Questa imposta è di esazione così odiosa, che vi si dovrà rinunciare definitivamente...

Per la sola Parigi si trattava di 152 milioni (risolosi nel 1892); cioè 65 milioni e mezzo sui vini ed alcool, 17 milioni sui commestibili, 14 milioni sui combustibili, 13 milioni e mezzo sui materassi ecc.

È più di un mezzo secolo che il dazio è stato soppresso nel Belgio, ed è pressoché un mezzo secolo che la stessa riforma è stata una prima volta sul punto di essere introdotta in Francia.

Eggs non eravamo. L'Europa, che fece la prima campagna, ed allora, come adesso, si discuteva la questione e furono prodotti argomenti pro e contro la stessa.

Il dazio è vessatorio; è, inoltre, una imposta di consumo, che colpisce l'abitante della città contro le leggi di equità e di una ripartizione degli aggravi fra i contribuenti di uno stesso Comune.

Al che si risponde che se l'assessoria e di consumo, l'imposta del dazio, pagata dai consumatori, è il più sovente pagata, in fatto dai proprietari venditori di merci o commestibili soggetti alla tassa.

Infine, si aggiunge, il dazio è la sola imposta percepita a profitto delle entrate di una grande città, sui numerosi stranieri che vengono a visitarla e vi dimorano temporaneamente.

I BUONI LAZZARISTI!

Telegrafano da Roma che il Padre Michele da Carbonara, prefetto della

Ella non fece che scambiare uno sguardo col giovane.

— Siete sempre decisa di abbandonarmi, madamigella? chiese il governatore.

— Ahimè! sì, rispose la fanciulla. Vorrei poter rimanere, milord, ma mi soffro realmente.

— In tal caso, capisco, sarebbe un vero agguato da parte mia il cercar di trattenervi più oltre; e, siccome probabilmente il cocchio del signor di Malmédie non sarà abbasso ad aspettarvi, andrò quindi ad ordinarvi che si attacchino i cavalli al mio.

— Signore, mormorò la giovinetta, soggiogata dall'accento grave della voce di Giorgio, non so che cosa voglia dire.

— Voglio dire che sia dal giorno del mio arrivo ebbi un sogno, il quale se mai si avverasse, sarei il più felice dei mortali.

Poi, senza aspettar risposta da Sara, Giorgio le s'inchinò rispettosamente, e scorgendo Malmédie e suo figlio avvicinarsi, lasciò la fanciulla collo zio ed il cugino.

Cinque minuti dopo, lord Murrey tornò annunciando che la carrozza era pronta, ed offerse il braccio alla fanciulla per attraversare la sala. Giunta alla porta, Sara volse un ultimo sguardo di rammarico sulla festa da ballo, ov'ella si era anticipatamente ripromesso tanto diletto, e scomparve.

prefettura apostolica nell'Eritrea, ha scritto alla Propaganda Fide domandando che gli siano inviati presto gli arredi sacri, poiché i Padri Lazzaristi, abbandonando Keran, asportarono tutti gli arredi, non lasciando che le pareti nude delle Chiese ove officiavano.

L'Italia all'Esposizione di Parigi

Telegrafano da Roma, 4. « Si ritiene ormai per certo — e ne ho udito la conferma nei nostri circoli governativi — che l'Italia parteciperà ufficialmente all'Esposizione di Parigi del 1900.

È vero che non è giunta ancora comunicazione ufficiale al nostro Governo; ma non può tardare e quando verrà, sarà senza dubbio recolta come congiungiamo la politica pacificatrice e il decoro d'Italia.

Non so se le attuali condizioni del bilancio consentano che il nostro Paese possa concorrere in misura adeguata all'importanza dell'avvenimento: certo il Governo fissa la sua maggiore fiducia nell'attività e nel buon volere degli italiani, e farà tutto quanto è possibile perché l'Italia occupi un posto degno delle sue tradizioni nella festa mondiale che si sta preparando.

UNA LEGA DI... SUICIDI

Bruxelles 5 — Dista profonda sensazione la scoperta, fatta di questi giorni, dell'esistenza di un circolo di suicidi, che si suicida, del quale facevano parte circa 20 giovani, tutti appartenenti a distinte famiglie.

I membri di questo Circolo, avevano fatto giuramento di abbandonarsi durante il Carnevale ad ogni maniera di divertimenti e piaceri, e, più, cangiarsi il mercoledì della cenere una palla nella testa. Tre di questi giovani, in esecuzione del giuramento, due di essi rimasero morti ed il terzo è gravemente ferito.

Un'altra sposa per il principe di Napoli

Vienna 5 — Un giornale del lunedì annuncia che la principessa Dora di Coburgo, nipote del re del Belgio e figlia del principe Filippo di Coburgo, si fidanzerà quanto prima col principe di Napoli. La principessa è molto ricca e non fu ancora presentata in società. Ella ha appena finito gli studi, e a quanto si dice, rassomiglia molto alla principessa Stefania.

Le ferocie della superstizione

A Tori, paese di 8000 abitanti, presso Bari, si trovava moribondo il libero peg-

Il suo sguardo aveva scontrato quello di Giorgio, il quale d'ora innanzi pareva dovesse seguirlo ovunque.

Tornando dall'accompagnare madamigella di Malmédie alla carrozza, il governatore incontrò Giorgio nell'anticamera, che a sua volta disponevasi a partire dalla festa.

— Che! voi pure? disse lord Murrey. — Sì, milord, credo non ignoriate che pel momento dimoro a Moka, e che per conseguenza debbo fare otto leghe. Fortunatamente che col mio Antrim è la corsa di un'ora.

— Non avete mai avuti anteriori divertimenti col signor Enrico Malmédie? chiese il governatore colla espressione della più viva amicizia.

— No, milord, finora no, rispose Giorgio sorridente; ma probabilmente ciò non tarderà molto.

— O ch'io m'inganno assaiissimo, mio caro amico, disse il governatore, o le cause della vostra inimicizia con questa famiglia sono d'antica data.

— E' vero, milord, furono degli antichi fanciulleschi che sono convertiti in profondi odii virili; punture di spillo che si cangeranno in buoni colpi di spada.

— E non c'è modo d'accomodare la faccenda? chiese Murrey.

— Lo sperai alcun tempo, milord; credeva che quattordici anni di dominio inglese avessero estinto il pregiudizio che io tornava a combattere; ma mi sono ingannato: ora non rimane più al gladiatore se non che uogera d'olio la membra e scondere nell'arena.

— Non v'accadrà poi di non iscon-

siore Resta. L'arciprete si recò da lui cercando di convertirlo, ma il Resta lo accacciò.

Morto il Resta, i parenti chiesero l'accompagnamento religioso, ed il clero si rifiutò.

I parenti minacciarono l'arciprete. Allora questi predicando raccontò l'avvenimento. La folla sanatizzata, corse al Cimitero; dissotterrò il cadavere e lo buttò in un fondo vicino.

Dalle memorie d'un poliziotto

Misericordia Parigine

Come da molti è risaputo, il famigerato Rossignol, che nella polizia francese occupò, per lungo ordine d'anni un posto, se non eminente per gerarchia, certo importante per la continuata tradizione del Lecocq e del Lubin, pubblica nel Figaro le sue Memorie.

Fuor di dubbio, le pagine visute, prima che scritte, dal bravissimo braccio d'una polizia che ha fama di futo, non comune, destano un interesse ingolito.

Trattasi, direi, d'una specie di cronistoria, che ha la suggestione della « realtà agente », più che non abbia quella della fotografia, passiva; e (una poche delle osservazioni, che il Rossignol accampa e dei fatti che egli considera nei loro rapporti di cause e di effetti hanno virtù di dogmatismo umano di cui la sociologia può far suo pro.

E' soprattutto, la società dei diseredati, dei travisti e degli spregiati, i miserabili nella loro duplice essenza, soggettiva ed oggettiva, — che le « Memorie » rivelano.

L'ambiente, dunque, è quello, che fu detto il sottosuolo dell'edificio civile, il sotto Pantin di Hugo; e ne sono gli sfogatori Mazar e Santa Pelagia, Charenton e la Morgue. Mostra il lezzo della vita del vizio e del delitto, dai ceppi che ricoprono i pugnali dei munitari Roccambole e le catole in alborifero dei cancelli affamati, la pubblica vergogna delle badragocche nel carcere e le unghie asperse dei Thénardier di tre generazioni.

Ma il lezzo svappa, ventilato dal soffio gagliardo d'una pietà senza retorica, franca, rude anche, ma vera, umana.

Udite, in sùnto: Che libro istruttivo, e insieme commovente scriverebbe l'analizzatore che in pagine sincere raccontasse la storia di tutti questi mendicanti, di professione e i Quanti, drammi sociali s'ocultano sotto gli stracci di questa moltitudine vile!

Certo, in una tale accumulazione di infortuni la società è gravemente responsabile.

E quando si pensi che lo Châteaurouge, chiudendo le proprie porte alla due

tracci di mulini, né giganti, mio caro don Chisciotte?

— Siateve voi stesso giudice, disse Giorgio sorridente. Ieri ho salvata la vita a madamigella di Malmédie. Ebbene! aspetta voi in qual modo oggi suo ongiuo me ne ricompensa.

— No.

— Facendole divieto di danzare con me.

— E' impossibile!

— Eppure ciò è vero, come ho l'onore di dirvelo.

— Ma, e perché?

— Perché sono un mulatto.

— E che cosa decidete di fare?

— Io?

— Vi chieggo senza della mia indisposizione, ma v'è noto l'affetto che vi porto; d'altra parte siamo vecchi amici.

— Ciò che io ho deciso di fare? disse Giorgio sorridente.

— Sì; da parte vostra avrete concepito di certo qualche progetto?...

— Questa stessa sera ne ho determinato uno.

— E qual è? vediamo, vi dirò se lo approvo.

— E che fra, tra, mami, madamigella Sara di Malmédie sarà mia sposa.

E prima che lord Murrey avesse tempo di approvare o disapprovare, Giorgio lo aveva salutato ed era partito. Alla porta trovò il suo moro coi cavalli. Giorgio palpò la folla criniera di Antrim, balzò in arcioni, e avviò di galoppo per la strada di Moka. Entrando in casa, il giovane chiese del genitore, ma gli fu risposto ch'era uscito verso le sette della sera, e non aveva ancora fatto ritorno.

(Continua).

APPENDICE DEL FRIULI (38)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

— Egli appunto, milord, rispose la fanciulla, arrossendo di vergogna, mi pensiero affacciato soltanto allora, che Giorgio cioè l'aveva veduta nel suo costume da nuoto; e ieri io era ancora tanto commossa ed agitata, che appena ebbi la forza di esprimergli i miei ringraziamenti. Ma oggi glieli rinnovo ancora più caldamente, in quanto che, grazie alla sua destrezza e calma, e lui debbo il piacere d'assistere alla vostra splendida festa, a milord.

— Non vi aggiungiamo i nostri, soggiunse Enrico, ch'erasi avvicinato al piccolo crocchio di cui sua cugina formava il centro; perché noi pure ieri eravamo così commossi e preoccupati dal funesto avvenimento, che quasi non ebbimo l'onore di volgere qualche parola al signor Giorgio.

Questi, il quale non aveva ancor profferito verbo, ma i cui occhi scrutatori scendagliavano intanto il cuore di Sara, s'inchinò in segno di ringraziamento, ma senza rispondere altrimenti ad Enrico.

— Allora io spero che la domanda

che il signor Giorgio voleva rivolgermi per mezzo mio, potrà farla da per sé, disse lord Murrey; e lascio quindi il mio protetto spiegarsi di sua propria bocca.

— Madamigella di Malmédie, vorrà ella concedermi l'onore d'una contradanza? disse Giorgio facendo un inchino per la seconda volta.

— Oh! signore, rispose Sara, me ne spiace davvero, ed oso sperare che vorrete scusarmi. Poco fa ho ricusato a mio cugino la stessa domanda, non avendo stassera volontà di danzare.

Giorgio sorrise alla maniera d'un uomo che abbia tutto indovinato, e rizzò la persona volgendo su Enrico un sguardo tanto sprezzante, che lord Murrey comprese tutto, dallo sguardo del giovane e da quello che Malmédie gli corrispose, esservi fra quei due uomini, un odio profondo e inveterato. Ma si tenne chiusa tale osservazione in cuore, e quasi nulla avesse veduto:

— Sarebbe forse mai un avanzo del vostro terrore di ieri, disse alla donzella, che influisce sui piaceri d'oggi?

— Sì, milord, rispose Sara, mi sento anzi molto male; laonde prego mio cugino di avvertire il signor di Malmédie, che bramerei ritirarmi, e vorrei un'accompagnamento a casa.

Enrico e lord Murrey s'affrettarono ad obbedire al desiderio della giovinetta. Giorgio si chinò commosso.

— Il vostro è un nobile cuore, madamigella, lo disse, sommessamente, e vi ringrazio.

Sara si scosse, e volle rispondergli, ma lord Murrey s'era di già riscostato.

del mattino; che, quale si sia il rigore della stagione, tutta quella gente viene gettata sul lastrico, a notte alta, si può fare a meno di frangersi?

Che diventa quella folla senza albergo? Una gran parte se ne va a gironzare intorno ai mercati, in cerca di qualche incombenza da compiere.

Il resto si disperde nelle vie e passa la notte sulle panchine, sotto i portici, dovunque può.

I meno stabili vanno bighellinando per la città, e tentano di riscaldarsi col moto, quando, per buona sorte, non pensano a qualche malvagia impresa.

La creazione degli Anni notturni si è fatta già un progresso. Ma sono purtroppo ristretti e non bastano a dar rifugio alla decima parte della popolazione errante.

Dopo che un vagabondo ha atteso, in coda agli altri, per un paio d'ore, davanti alla porta, con la speranza di riposarsi finalmente, di riscaldarsi le membra rattrappite dal freddo, al momento che egli crede di entrare nel ricovero capitale ecco annunziargli che l'abitazione è già tutta occupata.

È troppo tardi, allora, per recarsi ad un Asilo; bisogna pernottare al cielo di luna, se non sotto la neve.

Inoltre, da tali alberghi umidi e umidi non si permette, di solito, l'uscita prima delle nove del mattino; ora, quasi tutti quei disgraziati non vanno altrimenti, e la necessità li obbliga ad esser liberi, sia dalle quattro.

Ma se i locali del genere del Mon-Rouge presentano un lato triste, essi ne offrono per uno di umoristico all'osservatore, dando origine a delle profane allusioni biszarre.

Così, tutte le sere vi si incontrano degli artisti (F) sui generis, i quali designano, per cinquanta centesimi, il profilo dei visitatori del luogo. Bastano loro pochi minuti per la bisogna, tale è la « mano pratica » che si son fatta.

Certa sera, uno di costoro ebbe per modello, senza saperlo, l'illustre pittore Edoardo Detaille.

Mentre quegli terminava il suo abbozzo, al Detaille saltò in mente di fare un contraccambio.

E già aveva impugnata la matita; ma poi, pentitosi, non ne fece nulla.

Per poco, lo sgorbio del disegnatore a dieci soldi non gli fruttava un ritratto facinoroso vendibile per duecento franchi!

Dirimpetto allo Château-Rouge trovansi la latteria Parent.

La clientela non si compone che di birbantini e di ladri; ma, giacché ogni regola ha la propria eccezione, ho conosciuto — afferma il Kossigaol — tra quelli un tipo d'onest'uomo, o credibilmente tale. Un tipo, un vero tipo!

Era stato, un tempo, lottatore delle fiere; corporatura d'eroe, dall'azione pronta ed energica.

Aveva servito negli « znavi », come chiamano.

Rompicollo se mai ce ne fu uno, si era bravamente fatto ferire in Tunisia e poi condannare a morte per « vie di fatto » verso un suo superiore.

Comunatagli la pena estrema in quella di dieci anni di lavori forzati, un salvataggio da lui operato gli valse la grazia.

Già, o sei anni or sono, a Parigi, egli era facchino; ma, scoperto che il suo corpo era letteralmente fregiato di tatuaggi, fu consigliato dallo stesso Kossigaol a mettersi in mostra in una baracca.

La speculazione gli riuscì, e l'antico atleta continuò ad esporri al pubblico dei curiosi intitolandosi da sé: « l'uomo tatuato ».

Frattanto la robustezza dei tempi scorsi gli era venuta meno: una malattia di petto lo costrinse a farsi curare in un ospedale. Il dottor Robin, visitando una sera la latteria Parent, insieme ai grandi duchi di Russia, avrà constatato la malattia e mandato il sofferente d'una comandatizia per l'ospizio della Pietà.

Ma, all'indomani, egli si diede a fumare sigarette nella sala degli ammalati e ad apostrofare medici e infermieri come se fossero stati i suoi compagni della latteria.

Riuscita vana ogni osservazione, lo si espulse dall'ospedale, dopo quattro soli giorni.

Ora, egli si cura il mal di petto con l'assenza a larga dose, e muore...

Il rapporto ufficiale di Barattieri

Roma 4. — Il ministro della guerra ha finalmente presentato ieri al re il rapporto del generale Barattieri, sui combattimenti di Coatic e Sonafè.

Il rapporto è minutissimo e molto voluminoso. Vi sono annessi parecchi schizzi topografici.

Barattieri conferma che in quei fatti d'armi morirono 22 capi abissini, fra i quali un nipote del reus Giovanni,

capo di Agamè, ed uno stretto congiunto di sua Masgascia, e circa 40 sottocapi. Dai nostri furono tirati 288 colpi di artiglieria e circa 180 mila fucilate. I nostri colpiti furono 324, dei quali 90 morì.

Al rapporto è annesso un elenco di coloro che vi si segnalano e che meritano una ricompensa.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Marzo (1412). Si presannuncia la venuta in Friuli di Sigismondo re d'Ungheria, con grande esercito.

Un pensiero al giorno. Il fiore fa più allegria che il frutto: la speranza è più lieta e più spiritosa cosa del godimento. (Tommaso).

Cognizioni utili. Ecco una buona ricetta per sterilizzare l'acqua, e tenerla tutti i mesi purissima. Si potrebbe farla bollire. Ma chi poi la beve? Si per sterilizzarla si adopra invece il seguente sistema.

È necessario prima di tutto un vaso di zinco, e la mancanza di questo può esser sostituito un vaso di vetro o di cristallo da 10 a 40 litri, collocato su un piedestallo di legno e aperto in fondo da un foro chiuso da un rubinetto.

Quando il vaso è pieno d'acqua, vi si aggiunge un grammo e mezzo di allume per ogni 10 litri e si agita fortemente l'acqua con un moto rotatorio per circa un quarto d'ora. Poi si lascia depositare.

Trascorsi dieci o dodici ore, si apre il rubinetto, e se ne lasciano scendere un paio di bicchieri di liquido; il resto è acqua sterilizzata, della più innocua. E si può berla senza paura di cholera, di tifo, ecc.

La sfinge. Monasterbo. ASAAA

Spiegazione del monasterbo precedente. INDUMENTI (in 4 e mai 15)

Per finire. La cozza ha partorito una bimba. Due giorni dopo la sua cameriera partorisce un bambino.

Un amico di casa. Quel diavolo di conte... Avrà pensato che sua moglie aveva bisogno di una balia! Penna e Forbici.

Il Navrol combatte l'emicrania.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Civildale, 4 marzo. In Croazia! — Le prossime elezioni — Per gli accenditori dei fanali.

Corre voce in paese, ed io la raccolgo per debito di cronista, di una molto opportuna proposta che sarebbe stata fatta da qualche avventore, non indigeno, del Caffè che porta l'insegna del Santo titolare della gloriosa Repubblica; e cioè di sostituire l'attuale denominazione di quell'esercizio, battezzandolo solennemente con quella di: Caffè Austria.

Parè la proposta sia stata occasionata da certi discorsi, rimpianti e voti, che in quel Caffè vengono ad alta voce espressi da certuni, fra i quali il più degno di ammirazione è un individuo rivestito di una pubblica carica.

Dal resto, la solerte autorità sanitaria dovrebbe provvedere alla disinfezione di quell'ambiente, prima che il miasma croato si propaghi a danno della salute morale della gioventù.

Siamo prossimi alle elezioni generali amministrative e politiche.

Questa volta sul mercato elettorale, per effetto della salutare castrazione delle liste elettorali, avremo meno baracche, e viceversa poi più onestà e serietà, meno apatia, e forse sarà la prima volta che si voterà sapendo come e perché.

Vi sarà molto merce da scegliere; si tenterà di far passare anche quella avariata per buona; ci saranno i soliti arruffapopoli, i grandi elettori, i soliti mastrofici e correttori, che sbucano come i funghi, in tali circostanze, per fare onestamente i loro occulti o palesi interessi.

Ma staranno in guardia gli elettori; e noi ci spoglieremo di tutti i possibili riguardi, combattendo a visiera alzata la genia speculatrice sull'ignoranza del grosso pubblico.

Il capo delle guardie urbane ha la sua divisa dai bottoni lucenti e l'attatura d'argento; i messi comunali l'hanno puro; hanno un distintivo i pizzicamorti; sono forniti di mozzetta gli spazzini comunali; ha l'uniforme perfino il cancelliere; e non l'hanno quei poveri diavoli di accenditori dei fanali, benemeriti della pubblica illuminazione, e che sono lautamente pagati con lire 25 (dico venticinque) mensili, da consumarsi in calzata e giacca. Codesti poveri diavoli, che fanno, specialmente nell'inverno, una vita da cani, mettendo spesso in pericolo la vita per un possibile capi-

tombolo dalla traballante scala, non sono provveduti nemmeno d'una giacca e di un berretto. Raccomando la cosa al Municipio. Ortica.

Rigolato, 3 marzo. Ad un corrispondente della « Patria ».

Siccome il giornale La Patria del Friuli, è punto conosciuto in questi paesi, così fu solamente oggi che venni a conoscenza d'un articolo, interessante questa popolazione, pubblicato nel suo n. 44 in data 20 febbraio u. s.

Il corrispondente di tale giornale fa partire la lettera da Rigolato, mentre si ha ragione di credere che abbia incominciato altrove il suo pellegrinaggio per Udine.

Risponderò punto per punto a della corrispondenza:

Crisi municipale. Sotto questa voce rispondo che le dimissioni d'un Sindaco non vuol dire crisi municipale.

Per far chiudere un'osteria. Sotto questo titolo l'articolo narra trincerandosi dietro ai mi si racconta. Secondo il mio avviso il corrispondente avrebbe fatto meglio ad accorcersi prima dei fatti, e far meno apprezzamenti più o meno cavallotti, anche a carico d'un povero vecchio ed innocuo sacerdote.

Per edificazione morale. Sappia questo il signor corrispondente, che la famosa « forcella » è fissata in proprietà privata lambente la strada provinciale, e non in una piazza del Comune, e l'articolo sta avrebbe fatto molto bene ad aggiungere in proposito una sua fervente preghiera anche alla benemerita arma, che qui si vede solamente ad ogni luna nuova.

Terminerò poi raccomandando allo zelante corrispondente novelliano, che sia più preciso e raccolga fatti veri e materiale concreto da mandare al suo giornale, e che sia meno facile ad apprezzamenti, che talvolta potrebbero produrre qualche non grata conseguenza. X.

Sentenza confermata. Berতোজ Anna per furto di cinque pali da una campagna, fu condannata a Portonovo a giorni sei di reclusione. La Corte d'Appello di Venezia confermò tale sentenza.

Trascuranza di cautele. A Buja Giuseppe Maruzzo trascurò di adoperare le volute cautele atte ad impedire che un suo figlio d'anni 12 si impossessasse di un'ucelto ferendosi gravemente per non saperlo maneggiare. Il Maruzzo perciò venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

UDINE (La Città e il Comune)

L'inverno terribile. La temperatura continua su per giù come nel febbraio, e il cielo è coperto in modo da promettere dell'altra neve.

Da ogni parte d'Europa giungono poi notizie di nevicate e bufere.

In Italia ha nevicato ieri l'altro e ieri a Genova, a Bologna, in Toscana, in Romagna, a Trieste, ecc. Violenti uragani si ebbero a Palermo, Messina, ed altri luoghi della Sicilia.

Da Vienna telegrafano in data di ieri che causa un'enorme nevicata la città offre un aspetto desolante, sibiriano. Gli ospedali rigurgitano di malati d'influenza. Molte partenze di treni sono sospese; il servizio dei tram interrotto.

Su alcune linee ferroviarie del nord il servizio è interrotto.

Camera di commercio.

Ufficio d'informazioni commerciali. Col primo del marzo corrente fu istituito presso il Ministero d'agricoltura industria e commercio un ufficio d'informazioni, avente lo scopo di fornire ai produttori e commercianti italiani tutte quelle notizie e informazioni che loro occorressero per ciò che ha attinenza al commercio d'importazione e d'esportazione.

Riue utilissimo di questa istituzione è di facilitare e di accrescere le relazioni di traffico coi paesi esteri.

Per altro — scrive il Ministero — ogni sforzo del Governo riuscirebbe inutile se la qualità sempre buona dei nostri prodotti e la buona fede non assicurassero al nostro commercio la fiducia e la ricerca della nostra merce, e ciò non solo nell'interesse dei commercianti, ma più ancora per l'avvenire commerciale della nazione. Il Governo si aspetta il più efficace aiuto dall'opera delle nostre Camere di commercio, nonché dei Comizi agrari. Giungerà sempre gradita ogni notizia che qualunque istituto o associazione, sia agraria, sia industriale, sia commerciale, voglia comunicare, come altresì sarà

presa in attento esame qualunque loro proposta, intesa all'impiego della produzione e dei commerci. »

Condono di contravvenzioni. Telegrafano da Roma che la prossima amnistia, oltre che riguardare i condannati dai tribunali di guerra, in Sicilia e nella Lucania, condonerà tutte le contravvenzioni giudicate prima del 14 marzo.

La prossima eclisse. La luna si eclisserà nella notte del 10 all'11 marzo.

Tutte le fasi del fenomeno saranno visibili a noi.

Alle 2 del mattino la pallida Selene comincerà a coprirsi d'ombra. Alle 3 sarà tutta coperta d'un leggero velo rossastro, dovuto alla luce del sole, rifratta, nel cono d'ombra del nostro globo, dall'atmosfera che lo circonda.

Alle 3 e mezzo Cinzia tornerà a sguardarci da uno spiraglio; e un'ora dopo ci sorriderà rotonda e nitida.

Avvisi ai nottambuli.

Associazione medica friulana. A sensi dell'articolo 24 dello Statuto approvato nell'adunanza 31 ottobre 1890 l'assemblea generale dei Soci è indetta, pel giorno 21 marzo p. v. alle ore due pom., nei locali di questo Civico Ospitale, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione del bilancio 1893-94.
2. Nomina dei Revisori dei conti.
3. Nomina delle cariche di cui l'art. 11.
4. Eventuale ammissione di Soci e conferimento di sussidi.
5. Provvedimenti relativi alla Società ed eventuali riforme dello Statuto.

Società Ciclistica Friuli. Nell'assemblea di ieri venne cominciato il comm. Gamba, il quale presentava nello scorso dicembre la festa inaugurale della sede sociale.

Le elezioni per la carica sociale ebbero il seguente risultato:

Presidente: avv. Umberto Caratti.
Consiglieri: Bertacchi avv. Mario, Chiaruttini dott. Ugo, De Pauli G. B., Ferrari Valentino, Guidetti dott. Guido, Morelli de Rossi Giuseppe, Trevisan Tullio, Verza Augusto.

Revisori dei conti: A. De Pauli ed R. Burghart.

Processo Driussi. È fissato il 5 aprile prossimo per la discussione del processo Driussi presso la Corte d'Appello di Venezia.

Processo Galati. Il dibattimento in confronto dell'avv. Domenico Galati è stato fissato pel 22 marzo corrente davanti il nostro Tribunale.

Difensore d'ufficio del Galati è stato nominato l'avvocato avv. L. C. Schiavi.

Ci riferiscono poi che a rappresentare una delle parti civili, la Pitacco, verrà l'avvocato Pagani-Cesa di Treviso.

La cremazione in Tribunale. Il Tribunale Civile di Milano ha pubblicato un'importante sentenza sull'obbligo degli eredi di rispettare la volontà del testatore per la propria cremazione.

Il signor dottor F. Anelli era membro della Società milanese per la cremazione dei cadaveri, alla quale aveva rimesso una dichiarazione contenente la sua volontà di essere cremato.

Successivamente con testamento olografo 23 giugno 1894 disponeva perché i suoi funerali fossero fatti in forma civile e incaricava la Società di cremazione di provvedere all'adempimento della sua volontà riguardante la salma.

Il dottor Anelli moriva il 27 luglio 1894 a Cassano d'Adda e la sua famiglia con funerali religiosi lo faceva seppellire nel cimitero di quel comune, mandando l'annuncio della morte ai conoscenti il primo agosto, senza indicare la data e la località della morte, né la data dei funerali, né il rito.

La Società di cremazione venne qualche tempo dopo a conoscenza dei misteriosi funerali del dottor Anelli e fece pratiche presso la famiglia perchè fosse rispettata la volontà del defunto, ma invano.

La Società allora, a mezzo del suo presidente dottor Malachia De Cristoforo, citò in giudizio i figli e la vedova del dottor Anelli.

Il figlio del dottor Anelli rappresentati dall'avv. Sampietro opposero parecchie eccezioni e fra altro domandarono di provare con testimoni che il loro padre negli ultimi giorni di vita aveva manifestato sentimenti cristiani e religiosi.

Il tribunale dichiarava che i sentimenti cristiani e religiosi non si possono conciliare colla volontà di essere cremato e ordinava l'esumazione e la cremazione del cadavere a spese dei figli e della vedova, condannandoli anche nelle spese della causa.

La Società di Cremazione era patrocinata dall'avv. Barbetta.

Apponete la firma sotto la petizione del Comitato per le Decime!

Ormai si è generalizzata la convinzione della gravissima conseguenza che porterebbe alla proprietà, al clero della provincia, ed alla pace sociale, l'applicazione della legge 14 luglio 1887 per l'abolizione e commutazione delle Decime, nel modo con cui sarebbe interpretata dagli Economati. Colle citazioni per bando, fatte ai contribuenti delle Decime, per contrargli alla commutazione, tutta la Provincia viene lappata in un mare di litii. I parroci sarebbero costretti ad imbarcarsi i loro parrocchiani: Desine da abbire non si sa tratterebbero da nessuna parte; nessun sollievo quindi per l'agricoltura, anzi un nuovo sensibilissimo aggravio, il quale per ultimo si ridurrebbe a caricare ex novo i proprietari di fondi di una imposta che non hanno mai sopportato, e di lordare tutta la proprietà fondiaria di ipoteche in modo che, in questa provincia, non vi sarebbero più fondi liberi.

Tanto sarebbero disastrosi gli effetti dell'interpretazione di una legge che, avrebbe dovuto venire in aiuto della proprietà!

Oramai è evidente che la legge, nel modo in cui viene intesa, non è nemmeno applicabile; difatti in quasi otto anni gli Economati sono riusciti a fare poco o nulla; le commutazioni richieste vanno incorrendo sempre maggiori difficoltà; il Governo lo ha solennemente riconosciuto chiedendo ogni suo uovo proroga all'applicazione della legge; e poi un gruppo rispettabilissimo di parroci hanno dimostrato che la commutazione richiesta esigerebbe tanta spesa, causa l'infinito numero e la esiguità dei contribuenti, che assorbirebbe tutti i redditi del beneficio. Per ultimo notiamo che anche una legge di modificazione, che è già allo stato di relazione, e di cui il Ministro di Grazia e Giustizia ha cenno nella ultima domanda di proroga.

Da tutto questo risulta che tutti coloro i quali si preoccupano della pace sociale, degli interessi religiosi, e del benessere della proprietà, si presteranno ben volentieri a far coprire del maggior numero di firme una petizione al Ministero, proposta dal Comitato delle Decime, perchè sia sospesa l'azione del Ministero stesso, del Fondo per il Culto e degli Economati, per l'esecuzione della legge 14 luglio 1887.

Tale petizione non contraria nessuna opinione che ciascuno possa avere sulla opportunità e convenienza della legge sulle Decime; e potrà essere firmata tanto da coloro che l'approvano, quanto da coloro che la disapprovano.

Il Segretario.

Una caduta che poteva avere gravi conseguenze. Jer sera poco dopo le sei il tenente colonnello del 26 regg. fanteria passava a cavallo per via Cavour, quando giunto rimpetto il nuovo negozio furi artificiali Peratoner-Fabris, il cavallo scivolò e cadde, trascinando nella caduta il cavaliere, che andò a battere nella vetrina di detto negozio. Il colpo fu tale che uno dei due grandi cristalli della vetrina, che sono di uno spessore non comune, andò in mille pezzi, e il tenente colonnello si trovò portato con tutta la parte superiore del corpo nell'interno della vetrina, avendo traversato tutto quel rovinio di vetri infranti.

Le persone che si trovavano presenti nell'interco del negozio e nella via, temevano di veder rialzarsi il caduto tutto malconcio, specialmente alla faccia; invece egli se la cavò miracolosamente con una non grave ferita ad un'angolo, e può dire davvero di essersi cavato a buon mercato.

En buona ventura anche che il cavallo si rialzasse tosto tranquillamente rimanendo sul posto.

All'agregio tenente colonnello le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo.

Altra caduta. Ieri verso un'ora del pomeriggio passava per via Paolo Gauciani, sotto i portici, un macellaio di via Gemona, e quando fu vicino alla bottigliera Dorta sbirciò e cadde senza farsi alcun male. Però volendo con una mano sostenerla andò a colpire una lastra di una vetrina di detta bottigliera, ferendosi leggermente alle dita. La lastra venne rimossa subito.

Fermaglio d'oro trovato. Fu trovato e venne depositato presso il locale Municipio un fermaglio d'oro.

Ringraziamento. Il marito Giuseppe Della Mora, anche a nome dei parenti, vivamente commosso per le dimostrazioni di rimpianto avute e per le onoranze tributate alla salma della cara estinta Amalia Hirschler Della Mora, ringrazia col cuore tutti quei pietosi che condidero il suo lutto.

Chiede venia se nell'aspirata del dolore fosse incorso in qualche involontaria omissione.

Udine, 4 marzo 1895.

Congregazione di Carità di Udine.

Table with 2 columns: Sussidi a domicilio nel mese di febbraio, Sussidi a domicilio nel mese di marzo.

Totale N. 806 per L. 3,908.80 in razioni alim. > 32 > 161.40

Totale N. 898 per L. 4,070.20 Somma precedente > 1,098.16

Totale L. 8,166.35

Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 4 ricoverati nell'ist. Tomadini L. 60 > 5 nella Pia Casa Derolitte > 75

Mese antecedente > 135

Totale L. 270

Margizioni pervenute nel mese suddetto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 73.—

Zamparo Giovanni per minestre ad alunni poveri delle scuole elementari > 20.—

N. N. idem > 10.—

Redazione del Giornale di Udine (il versam.) idem > 98.—

Collegio Paterno idem > 54.80

N. N. per speciale distribuzione > 100.—

Billia avv. Gio. Battista per designato sussidio > 12.—

Totale L. 367.80

Mese antecedente > 4,008.20

In complesso L. 4,375.80

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso di pubblicazione dei ruoli dell'imposta sui fabbricati e ricchezza mobile

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati deppatati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Giudica contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Per ruoli principali: Prima rata al 10 febbraio, seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Per ruoli suppletivi che si pubblicano in marzo: Prima e seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Per ruoli suppletivi che si pubblicano in luglio: Prima, seconda, terza e quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Per ruoli suppletivi che si pubblicano in novembre: Prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4. — Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli, essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni che sia definitiva per una natura, o tale sia divenuta per mancanza di appello.

3. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4. Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile per il quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà od il possesso siano passati in persona di diversa di quella iscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Dal Municipio di Udine, il 1 marzo, 1895.

Il Sindaco ELIO MORFUGLIO.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Gamba comm. Gio. Batt. Brada Gregorio lire 2, Brada comm. Francesco 2, Tomasoni dott. Luigi di Buttrio 2, co. Orgonani Martina 2, Passero Enrico 1, Dal Torno nob. Antonio 2, Dal Torno nob. Enrico 2, Fanna Antonio 1, Bal Giudice e Passero 1, Levi avv. Giacomo e Banchieri 3, Dorci fratelli 2, comm. Billia dott. Paolo e famiglia 4, Milanesi comm. Andrea 2, Fratelli Romano Maria: Marzullini Paolo lire 1, Dimezz Giovanni 1.

Bevilacqua Francesco di Cividale: Guastier Vittorio di San Daniele lire 1, Furiani Giovanni 1.

Della Maria Amalia Hichter: Dol Giudice e Passero lire 1, Glorianta Carolina 1, Glorianta Roberto 1, Passera Enrico 1.

Griffi Ferruccio: Maddalena Cecilio lire 1, Micoli di Sedeghiano: Pittana Antonio di San Paolo lire 2.

Montana Felice Maria: Spook G. B. di Tricostino lire 1.

De Bona Treves London: Levi avv. Giacomo lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tomolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

Per l'istituto Derolitte in morte di Gamba comm. Gio. Batt.: Pico Giacomo lire 2.

Mirani Curti Giuditta: Fabris ing. Giuseppe lire 2, Bianchi Vittorio 2.

Micoli Pietro: Pagura Valentino lire 1, Teresa Sdog ved. Gasparini: Santi e Orzani lire 3.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambiarini e fratelli Tosolini.

Per la Società Dante Alighieri in morte di Francesco Bevilacqua di Cividale: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Pietro Micoli di Sedeghiano: Ettore Corradini - Monico lire 1.

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: 4-8-95, ore 9, ore 15, ore 21, 6 mar. ore 5. Data includes temperature, wind, and other meteorological observations.

Temperatura (massima 2.8 minima -0.2)

Temperatura minima all'aperto - 1.8

Tempo probabile: Venti forti ininterrottamente - Cielo nuvoloso con pioggia nevicata nord - Pieghe altrove, mare agitato.

Un illustre italiano moribondo e un Sindaco morto

Milano 4 - Il venerando storico Cesare Cantù ricevette il viatico. Le condizioni dell'illustre infermo, stante anche la tarda età e la ormai lunga malattia, sono molto gravi.

Genova 4 - Questa sera alle ore 10 è morto il sindaco barone Podestà, senatore del Regno.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni politiche e amministrative

Roma 4 - Si assicura che nell'ultimo Consiglio dei Ministri si sia deliberato che le elezioni politiche debbano precedere le elezioni amministrative.

Francia e Germania

Parigi 4 - Il ministro degli esteri, Hanotaux, riceve l'ambasciatore di Germania, gli partecipò ufficialmente che la Francia accettò l'invito alla festa di Kiel per l'inaugurazione del canale del Nord.

La Spagna contro l'isola di Cuba

Barcellona 4 - Si decretò la pronta spedizione di 12,500 uomini per sedare la grave insurrezione separatista scoppiata nell'isola di Cuba.

Si afferma che il comandante di tale spedizione sarà Martinez Campos.

Se ne prepara un'altra di 8000 soldati. Gli insorti sono numerosi e fortissimi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 marzo.

Dopo diversi giorni di parziale interruzione le contrattazioni non ripresero oggi un andamento più animato.

Non scarseggiano le richieste di griggio in quasi ogni titolo e qualità, ma l'ostacolo consiste, ed è sempre quello, nelle offerte basse avanzate dal compratore, atto a distinguere il produttore dalle trattative e ridare così il suggello di avogliatezza al nostro mercato.

Anche per i lavorati vi sarebbe dell'interesse, particolarmente nei titoli fini, ma le differenze di prezzo esistenti sono ancora maggiori che nelle greggie, rendendo assai difficile qualunque possibilità di accordo.

Se il consumo cammina lentamente negli acquisti e studia il modo di figurare svogliato, altrettanto e realmente fa il venditore indifferente a realizzare o meno. Solo che il primo col tempo sarà costretto a desistere per poter mantenere il suo lavoro, mentre il secondo si adatterà solo allorché di vedrà corrisposto meglio nell'offerta.

Ecco perché con pochi affari i prezzi si mantengono stazionari, anzi qualche un d'essi ha avvantaggiato.

(Dal Sole).

CAFFÈ MALTO KNEIPP

Il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

VERNICE

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio uoglio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 marzo 1895.

Table with 3 columns: Rendita, 4 mar., 5 mar. Data includes interest rates and bond prices.

Francia 4 - Questa sera alle ore 10 è morto il sindaco barone Podestà, senatore del Regno.

Si afferma che il comandante di tale spedizione sarà Martinez Campos.

Se ne prepara un'altra di 8000 soldati. Gli insorti sono numerosi e fortissimi.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Spejnczyk

Virtù e comodi dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour - Udine

al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione Inverno.

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnston e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. B. BELGRADO

Udine, via Cavour 2, o via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle medesime, possiede pure una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chiusa da cristalli, fornita di ricami e progressivi addobbi; ed il personale, per grazia, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed armonizzato colle bellezze e ricchezze della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, com'è, dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, aronzione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla stessa circostanza.

Trovati provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

Ingrandimenti artistici

GRATIS

Chiunque nello spazio di 15 giorni dalla comparsa di questo annuncio spedirà una sua fotografia o quella di un membro di una famiglia od amico vivo o morto, riceverà assolutamente GRATIS e franco col ritorno della fotografia intatta, un ingrandimento raso-origianismo si naturale che forma un quadro, 42 per 56, di valore indiscutibile. Ciò facciamo onde far meglio conoscere i nostri magnifici ingrandimenti che spediame montati sopra elegantissimo Panno-Parquet Stabato oro.

N. B. Unire lire 0.75 che rappresentano la pura spesa del Panno-Parquet, inballaggio, spedizione e ricambio.

Unione Artistica Raffaello Genova.

Specialità della Fabbrica A. Romano

CARBONE ARTIFICIALE

in mattonelle

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale, reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Poscolle). Recapito per ordinazioni in città presso il cambio valute A. BALDINI in Piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

VIA CRUCIS

Presso le Cartolerie Marco Bardusco trovasi in vendita una bellissima Via Crucis in oleografia delle dimensioni di 60 per 86, al prezzo di Lire 80. - L'edizione è artistica e farebbe ottima figura in qualunque chiesa.

Altre edizioni a prezzi minori. Corcini e cimieri a prezzi di fabbrica.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccotto, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura nom. 6.

L'impresa del servizio municipale

PER LE POMPE FUNEBRI DI UDINE condotta dal proprietario GIUSEPPE HOCHE

si pregia avvisare la S. V. Ill.ma che detta impresa esistente da dodici anni, ha ampliato il proprio materiale con carrozze speciali, giusta l'appiedi distinta, addobbi e vestimenti relativi per quanto concerne il completo servizio dei trasporti funebri per città e provincia.

Essa assume tutti i servizi aderenti alla cura delle salme ed a tali trasporti, con forniture di bare mortuarie in legno d'ogni prezzo, in zinco con controscassa di legno, e ricchissime di tutto metallo, di corone a fiori freschi, in porcellana e seta, nastri, croci in ghisa verniciate e dorate per cimieri, partecipazioni, sumministrazioni cere, arredamento camere ardenti, ecc. ecc.

Sarà accordato un ribasso alle persone che ricorreranno all'Impresa per funerale completo, assicurando fino ad ora la più coscienziosa cura e vigilanza in ogni suo compito.

La richiesta varrebbe inviata anche la relativa tariffa.

Giuseppe Hoche.

Distinta delle Carrozze

Carro cristalli di gran lusso. Carro cristalli secondo ordine. Carro prima classe con angeli e fregi dorati, e addobbi in velluto ed oro.

Carro seconda classe a otto colonne, fregi argentati e addobbi in velluto ed argento.

Carro terza classe a quattro colonne con fregi argento, addobbi di velluto ed argento.

Carro quarta classe semplice con addobbi di panno e frangia bianca.

Per telegrammi: Giuseppe Hoche - Udine

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo il fascino di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Attestato. Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano. La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo.

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules including columns for Partenze, Arrivi, and specific routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with tram schedules including columns for Partenze, Arrivi, and routes like DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Riceiolina. Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze. Includes an illustration of a man's head.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tepeca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15. Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove...

CON A CAPO. Il comm. Carlo Suglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vondesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuzi del giornale « Il Friuli ».

ANEMIA, CLOROZ, AMENORREA, DISMENORREA, SCROFOLE, ecc. Pillole BLANGARD all'ioduro di ferro inalterabile. Vendita all'ingrosso BLANGARD & C., 40, Rue Bonaparte, PARIS.

soluzione BLANGARD Comprimés all'Esalga na NEURALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIACHE, REUMATISMI, ecc. Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicinale CONTRO IL DOLORE.

VOLETE DIGERIR BENE?? NEL 1720 (175 anni fa) il dotto e distinto medico Florido Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedetti, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza VOLETE LA SALVARE Il Ferro-China-Bisleri liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo, prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ten guardarsi.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla cute della carne quella morbidezza, e quei vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualche signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubbitezzioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.